

## ***Riunione alla Funzione Pubblica sul lavoro precario nelle pubbliche amministrazioni***

Il 2 novembre 2006, si è svolto presso il Dipartimento della Funzione Pubblica la riunione del tavolo tecnico sul precariato nel pubblico impiego.

Al tavolo la qualificata delegazione della CONFEDIR era composta dal Capo della Segreteria tecnica della CONFEDIR), da un dirigente sindacale del SAUR-CER/CONFEDIR e da un rappresentante del GARP (Gruppo autonomo Precari della ricerca, aderente SAUR-CER/CONFEDIR).

La Delegazione di parte pubblica, composta dal Direttore del Dipartimento, Dott. Antonio Naddeo e dai Direttori Generali della Funzione Pubblica, Dott. Eugenio Gallozzi e Dott. Francesco Verbaro, ha illustrato gli strumenti previsti dal disegno di legge finanziaria 2007 a favore del personale non di ruolo delle pubbliche amministrazioni e presentato anche alcuni emendamenti già predisposti dal Ministro Nicolais. Tra i provvedimenti previsti nel disegno di legge c'è la deroga al blocco delle assunzioni per gli anni 2007-2008, è inoltre previsto un turn-over sui rapporti di cessazione del personale con il 40 % riservato ai contratti a tempo determinato e il 20% su nuovi rapporti. Per il comparto ricerca è previsto che gli enti e le università possano assumere personale entro un limite dell'80% delle entrate correnti derivanti dal bilancio consuntivo dell'anno precedente, per tale articolo è stato presentato un emendamento che prevede di calcolare il budget sulle entrate complessive.

Le assunzioni potranno avvenire direttamente da contratto a tempo determinato ad indeterminato solo per il personale con almeno tre anni di servizio anche non continuativo alla data del 29/09/06 e che sia stato assunto mediante procedure selettive di natura concorsuale o previste da norme di legge. (Art.57 comma 2). E' stato poi illustrato un emendamento all'art. 57 (comma 7 – bis) della Funzione pubblica, ora in discussione alla Camera (Emendamento AC1746-BIS), dove viene compresa nelle prove selettive previste per la possibile assunzione di personale a tempo determinato, anche una quota riservata al 50% del totale dei posti messi a concorso per soggetti che abbiano avuto con l'amministrazione uno o più contratti come co.co.co., per la durata complessiva di almeno un anno alla data del 29 settembre 2006, per i quali tuttavia nulla viene detto sulla selezione di ingresso.

Tutte le confederazioni presenti hanno evidenziato, pur con toni ed argomentazioni diverse, la gravità della situazione e la necessità di intervenire con strumenti straordinari per affrontare un problema straordinario.

La CONFEDIR ha sottolineato la necessità di realizzare un confronto politico generale sul precariato effettuando un monitoraggio preventivo delle diverse realtà esistenti per affrontare il problema con misure strutturali ed evitare che le amministrazioni continuino ad eludere i divieti d'assunzione ricorrendo in modo ordinario a lavoratori non di ruolo e generando così lavoro precario e lavoro nero. Si è posto quindi l'accento sulla necessità di non perdere le professionalità acquisite all'interno degli enti di ricerca. Per questo la CONFEDIR ha chiesto che venga consolidato il tavolo di confronto sul precariato, integrandolo con altri soggetti politici coinvolti come il Ministero dell'Economia e Finanze e il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica.

Le proposte della CONFEDIR e del GARP presentate sono state la richiesta di incrementare le disponibilità economiche previste per le nuove assunzioni. E' stato inoltre richiesto che oltre ai contratti a tempo determinato le assunzioni vengano estese anche ad altre tipologie di contratto di lavoro che oramai sono la norma all'interno delle strutture di ricerca. Tra queste tipologie di lavoro ci sono i Co.Co.Co, gli assegni di ricerca, le borse di studio, i dottorati di ricerca, gli operai e gli impiegati agricoli. La selezione se non è stata fatta prima deve potersi svolgere successivamente, considerando tra i titoli o come titolo di preferenza gli anni di lavoro svolti nella struttura. La CONFEDIR ha infine chiesto di continuare il tavolo tecnico sul precariato al di là delle legge finanziaria e lavorare per rimuovere le cause che alimentano il lavoro precario.

Anche le altre confederazioni hanno constatato che gli interventi non sono sufficienti per risolvere il problema, che bisogna intervenire con strumenti straordinari come nuovi concorsi con titoli di preferenza per i lavoratori precari. Diversi interventi hanno riguardato i lavoratori della Scuola della Sanità e dei Vigili del Fuoco e hanno evidenziato le diverse specificità dei diversi settori. Per tale motivi alcune confederazioni hanno proposto di suddividere il tavolo sul precariato in diversi tavoli di settore ma tale richiesta non è stata accolta favorevolmente dai rappresentanti del Dipartimento e da altre confederazioni sindacali che hanno ritenuto più idoneo mantenere un'unica piattaforma di confronto anche per risolvere il problema con minori tempi e nella sua globalità.

La riunione si è conclusa con l'intervento del Direttore del Dipartimento della Funzione Pubblica che ha confermato la sua disponibilità ad un confronto serrato anche dopo l'approvazione del disegno di legge sulla finanziaria, per stabilire le norme e la durata per il riassorbimento dei lavoratori nella pubblica amministrazione, nello stesso tempo bisognerà intervenire per limitare l'uso della flessibilità per la creazione di nuovo lavoro precario.

**PER IL GRUPPO GARP – STEFANO D'ANDREA**